



Il Ministro della Pubblica Istruzione

Prot.4260/A Uff. VII DGS

Roma, 12.09.07

Colgo l'occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico per aggiungere agli auguri di un anno sereno e proficuo un primo consuntivo degli interventi realizzati nel 2007 per le scuole paritarie. Questi risultati, che confermano l'importanza del ruolo svolto dalle scuole non statali paritarie all'interno del servizio nazionale di istruzione, sono stati raggiunti anche grazie al dialogo continuativo e costruttivo che ho intrattenuto con molti di voi e con i responsabili delle principali associazioni che vi rappresentano.

Come sapete, nel giugno dello scorso anno assumendo le funzioni di governo di questo Ministero, ho dovuto prendere atto di alcune misure restrittive assunte nella finanziaria del 2006 (art. 1 commi 15 e 16 della legge 23/12/2005 n. 266), nei confronti delle scuole non statali e cercare di porvi rimedio per assicurare il regolare proseguimento del servizio pubblico da loro svolto. Intendo riferirmi innanzitutto alla riduzione degli stanziamenti iscritti in bilancio, di circa 154.000.000 di euro a valere dall'e.f. 2007.

Queste sono state le linee del mio intervento:

- la legge finanziaria 2007 (art. 1 comma 635 legge n. 296 /2006) ha recuperato una prima tranche di 100 milioni di euro iscritti direttamente nei bilanci degli Uffici scolastici regionali; nel Consiglio dei Ministri del 28 giugno u.s. fra gli altri interventi si è deciso il disaccantonamento di 9 milioni di euro ed il recupero di 51,306 milioni in sede di assestamento di bilancio;
- il comma 636 della stessa legge, dopo aver disposto che l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie debba riguardare in via prioritaria quelle che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro e nel seguente ordine di priorità: scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado, ha previsto che i contributi medesimi fossero annualmente ripartiti con decreto del Ministro, superando così la procedura introdotta dalla finanziaria 2006 che prevedeva l'acquisizione preventiva del parere delle Commissioni parlamentari competenti, al pari dei "trasferimenti di fondi

alle imprese”. Tale complicazione procedurale, infatti, avrebbe comportato gravi ritardi nella erogazione delle risorse;

- la nuova disciplina sulla ripartizione dei fondi è stata codificata nel D.M. 21 maggio 2007, pubblicato nella G. U. del 2 agosto 2007 Serie generale n. 178:

Dopo la registrazione del predetto decreto, il piano di riparto dei contributi relativo all’anno 2007 ha superato tutti i controlli degli Uffici competenti ed è stato trasmesso agli Uffici regionali (con nota prot. n. 3855 del 2 agosto) perché procedessero immediatamente alle erogazioni dovute fino al 31 agosto del corrente anno.

Queste le novità introdotte dal regolamento:

- sono privilegiate le scuole paritarie senza scopi di lucro, mantenendo i finanziamenti già previsti negli anni passati per scuole dell’infanzia e scuole primarie;
- è stata estesa alle scuole secondarie di primo e secondo grado la stessa forma di ripartizione di fondi, per scuole e numero di classi, assicurando la medesima quota che lo scorso anno era stata assegnata per progetti, con riguardo alle classi prime e seconde degli istituti superiori che realizzano il nuovo obbligo di istruzione;
- è stata istituita, all’interno del sistema di rilevazione informatizzata operante presso il Ministero della P.I., l’Anagrafe nazionale delle scuole paritarie, finalizzata ad agevolare le autocertificazioni comprovanti la sussistenza dei requisiti richiesti dal Decreto ministeriale e a velocizzare le procedure di assegnazione dei contributi secondo la stessa procedura seguita per le scuole autonome statali.

Consapevole della necessità di garantire al servizio nazionale di istruzione nuove opportunità, ho adottato anche i seguenti provvedimenti:

- in accordo con il collega Padoa Schioppa, ho fatto inserire nella legge di conversione del D.L. n.7 del 31/1/2007 (legge n. 40/2007 art. 13 comma 3), la estensione alle scuole paritarie della detraibilità ai fini fiscali e della deducibilità dal reddito d’impresa delle erogazioni liberali finalizzate all’innovazione tecnologica, all’edilizia scolastica e all’ampliamento dell’offerta formativa;
- ho incluso nel piano di finanziamento delle sezioni sperimentali ‘primavera’ della scuola dell’infanzia anche le istituzioni paritarie. Ricordo che le sezioni primavera sono sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell’infanzia già esistenti, che accolgono bambini fra i due e i tre anni;
- rimane per le scuole paritarie la possibilità di accedere ai fondi della legge n. 440 ed è riconfermata la parte dei fondi riservata alle scuole paritarie per l’handicap;

Sono già stati trasmessi al Consiglio di Stato per il prescritto parere i regolamenti cui fa rinvio l'art. 1 bis della legge 3/2/2006 n. 27. Si tratta dei regolamenti concernenti:

- le modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento,
- la disciplina per l'inclusione ed il mantenimento nell'elenco regionale delle scuole non paritarie,
- le norme in materia di convenzioni con le scuole primarie paritarie.

I surrichiamati regolamenti sono stati definiti in costante accordo con le Associazioni che vi rappresentano, puntando alla tutela della qualità e non all'aumento dei cavilli burocratici.

Mi preme infine far presente lo sforzo compiuto dagli uffici di questo Ministero per dare attuazione alle innovazioni normative riguardanti le modalità di accesso all'Esame di Stato da parte dei candidati privatisti (azione che ha lo scopo di valorizzare la serietà e l'affidabilità delle scuole paritarie).

Il 5 settembre u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato il provvedimento legislativo recante "Disposizioni urgenti per garantire l'ordinato avvio dell'a.s.2007/08" che introduce in ordinamento importanti innovazioni di vostro sicuro interesse:

- tutte le scuole del sistema nazionale d'istruzione potranno accedere, per esclusivo uso di pubblica utilità, agli elenchi degli iscritti nell'Anagrafe della popolazione residente dei Comuni,
- validità del diploma di scuola e di istituto magistrale per l'insegnamento nelle scuole materne riconosciute paritarie da parte del personale già in servizio, fino alla conclusione di corsi abilitanti appositamente istituiti,
- incremento di oltre 40 milioni di euro per la corresponsione dei compensi ai commissari degli esami di stato nelle scuole del sistema nazionale d'istruzione.

Sarà mia cura sostenere in Parlamento l'interpretazione già data in sede di Commissione VII sull'applicazione all'intero sistema di istruzione.

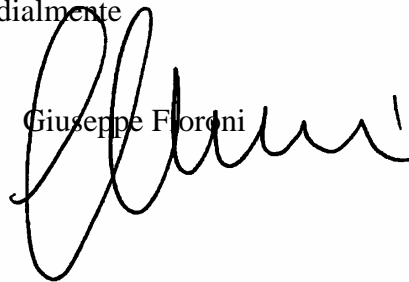
Tra qualche giorno arriveranno a voi ed alle scuole statali :

- i regolamenti sulla valorizzazione dell'eccellenza che prevedono incentivi economici destinati agli studenti meritevoli e misure di riconoscimento del voto della maturità e della carriera scolastica degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso;
- le nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo che, senza modificare i quadri orari del D. Leg.vo n. 59/2004, consegnano alle scuole pubbliche autonome, nel corso di una sperimentazione biennale, l'opportunità di partecipare al lavoro di ridefinizione degli obiettivi di apprendimento che tutti gli studenti hanno il diritto di raggiungere sull'intero territorio nazionale;

- il Documento tecnico che contiene le indicazioni sulle conoscenze irrinunciabili, declinate in quattro assi culturali, e sulle competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo di istruzione, elevato a 10 anni, qualunque sia l'ordine, il tipo, e l'indirizzo di studi, e, in fase di prima attuazione, il corso sperimentale di istruzione e formazione, frequentati;
- la direttiva ministeriale che, in applicazione del comma 627 art. 1 della legge finanziaria, fissa criteri per l'attribuzione alle scuole del sistema nazionale d'istruzione di risorse finanziarie aggiuntive al fine di favorire l'ampliamento dell'offerta formativa ed una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso da quello delle lezioni, in favore degli alunni, dei loro genitori e più in generale, della popolazione giovanile e adulta.

Ringraziandovi dunque per il prezioso servizio che educando i nostri giovani rendete alla società italiana, vi saluto cordialmente

Giuseppe Floroni



Ai Sig.ri Gestori delle scuole paritarie
Ai Sig.ri Coordinatori didattici delle scuole paritarie
Ai Sig.ri Presidenti delle Associazioni delle scuole paritarie
LORO SEDI